

PATTO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE
TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE
E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI
PATTO SCUOLA BENE COMUNE: IL CORTILE ANIMATO

Il giorno del mese di Maggio 2024 nella sede degli uffici comunali del Settore Politiche Sociali in esecuzione della Determinazione Dirigenziale numero che ha approvato il patto di collaborazione di cui sopra

TRA

IL COMUNE DI CREMONA, con sede legale in Piazza del Comune,8 - C.F. e P.I. 00297960197, legalmente rappresentato dal Direttore del Settore Politiche Sociali e dal Direttore del Settore Politiche Educative, Istruzione ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, domiciliato presso la sede suddetta;

E

IL GRUPPO INFORMALE DI GENITORI della Scuola per l'Infanzia Comunale Castello rappresentato da: Francesca Croce via....., Chiapparini Alessandra Via e Elena Maria Emma Leonardi via in qualità di Responsabile/Portavoce e di seguito denominato "Proponente",

PREMESSO

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Cremona, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/16261 del 26 febbraio 2018 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani;
- che, l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa, come stabilito dall'articolo 6, comma 3, del Regolamento, ha svolto il previsto percorso per far conoscere ed emergere le istanze del territorio e favorirne il confronto, facilitando la formulazione di una proposta condivisa;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- la disponibilità espressa dal Gruppo Informale genitori della Scuola per l'Infanzia Comunale Castello a collaborare alla realizzazione di attività di rigenerazione urbana del cortile della

scuola, al fine di valorizzare questo spazio coinvolgendo bambine e bambini, genitori e insegnanti, in un'ottica di condivisione e di raggiungimento di obiettivi comuni.

- acquisita l'istanza presentata al Protocollo Generale del Comune il 30/04/2024 n. 0036468 della proposta di PATTO SCUOLA BENE COMUNE: IL CORTILE ANIMATO;
- l'esito dei confronti effettuati con il Servizio Centro Quartieri e Beni Comuni, il Settore Politiche Educative, Istruzione per la definizione del patto di cui trattasi;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia (artt. 7 e 8), una proposta di tipo semplice.

L'oggetto della proposta di collaborazione è prendersi cura del cortile della Scuola per l'Infanzia Comunale Castello in collaborazione con la coordinatrice e le insegnanti della scuola, nonché con la pedagoga del Settore Politiche Educative.

ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono:

- a) costruire in modo condiviso con l'Amministrazione Comunale modalità per valutare gli interventi realizzati e la percezione sul tema Amministrazione Condivisa e Beni Comuni;
- b) promuovere la conoscenza dell'intervento di rigenerazione urbana nel contesto del quartiere al fine di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della cura dei Beni Comuni.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Settore Politiche Sociali e il Settore Politiche Educative si impegnano ad operare con il Proponente:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni all'Amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati dal presente patto nel rispetto dei principi del suddetto Regolamento.

Il Proponente **GRUPPO INFORMALE DI GENITORI della Scuola per l'Infanzia Comunale Castello** si impegna a realizzare le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, quindi, risultano le seguenti:

- la disponibilità espressa dal Gruppo Informale genitori della Scuola per l'Infanzia Comunale Castello a collaborare alla realizzazione di attività di rigenerazione urbana del cortile della

scuola, al fine di valorizzare questo spazio coinvolgendo bambine e bambini, genitori e insegnanti, in un'ottica di condivisione e di raggiungimento di obiettivi comuni.

- “Il cortile animato” diventa così un piccolo cantiere per rigenerare il cortile della scuola, realizzato nell'ambito di percorsi di street art, attraverso la sottoscrizione di un Patto di collaborazione che coinvolge bambini/e, genitori, insegnanti artisti ed animatori.
- Si parte dalla realizzazione di un laboratorio con bambine e bambini che rielaborano il concetto di CASTELLO, trasformandolo in storie, disegni e parole che lo street artist rielabora in un progetto grafico di giochi di cortile che verranno realizzati insieme ai genitori e ai bambini. In questo modo negli anni successivi i genitori e le famiglie potranno realizzare i restyling necessari perché i giochi possano continuare ad essere utilizzati.

ART. 4 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

Il Settore Servizi Sociali e il Settore Politiche Educative si impegnano ad operare con il Proponente concordano sull'opportunità di dotarsi di un coordinamento, in funzione dell'inizio degli interventi, che monitorerà il percorso, valutando eventuali successive azioni, nonché la restituzione alla cittadinanza e all'Amministrazione di quanto effettuato.

Il gruppo di lavoro risulta essere così strutturato e articolato:

- Stefania Reali come referente dell'Ufficio Pedagogico del Settore Politiche Educative con cui concordare le attività che vengono effettuate, nonché il raccordo con coordinatrice ed insegnanti della Scuola per l'Infanzia Castello, con cui pianificare e concordare gli interventi annuali, individuando necessità specifiche, tempi e risorse;
- Donatella Boccali come referente per il Servizio Centro Quartieri e Beni Comuni con funzioni di accompagnamento alla funzionalità del Patto interfacciandosi con i diversi soggetti;
- Francesca Croce, Alessandra Chiapparini, Elena Maria Emma Leonardi in qualità di referenti/portavoce del gruppo genitori.

ART. 5 – RESPONSABILITÀ

Il Proponente, nell'ambito della realizzazione degli interventi ed attività di volta in volta concordate, si assume la responsabilità di adottare comportamenti e modalità adeguate alle norme in materia di sicurezza.

ART. 6 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

In riferimento agli artt. 18 e 19 del Regolamento, nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione sono previste le coperture assicurative dei cittadini attivi contro gli infortuni, e per la responsabilità civile verso terzi, nella polizza assicurativa (dati specifici).

Nell'ambito della Polizza sopraccitata il Comune di Cremona resta escluso da ogni responsabilità civile o penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dal patto di collaborazione in oggetto.

ART. 7 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Proponente si impegna a predisporre una report illustrativo delle attività svolte, comprensiva – se necessario - di una rendicontazione economico-finanziaria.

La relazione finale deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni, ai risultati, alle risorse utilizzate, al grado di soddisfazione, e possibilmente integrata da materiali multimediali e fotografici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

Il Comune si impegna, attraverso i propri canali di comunicazione dell'Ente, a pubblicare quanto sopra indicato.

ART. 8 - FORME DI SOSTEGNO

Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento, il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso:

- a) la definizione con i proponenti di un piano di lavoro;
- b) fornitura di pettorine di riconoscimento come "cittadino attivo";
- c) attivare una polizza assicurativa dei volontari che realizzeranno i lavori di piccole manutenzioni.

ART. 9 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione al 31/12/2025. È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto. Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

ART. 10 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani"

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona,

Per il Comune di Cremona
Il Direttore del Settore
Politiche Sociali
(Eugenia Grossi)

Per il Comune di Cremona
Il Direttore del Settore
Politiche Educative
(Silvia Bardelli)

Per il Gruppo Informale Genitori
Francesca Croce

Alessandra Chiapparini

Elena Maria Emma Leonardi